



# REPORT ANNO 2018

STAZIONE ORNITOLOGICA DI INANELLAMENTO  
"PORTO ALLO STILLO"

A cura di dott. Malfatti Luigi



## Sommario

Premessa.....	2
Materiali e metodi .....	3
Inquadramento dell'area .....	5
Risultati .....	7

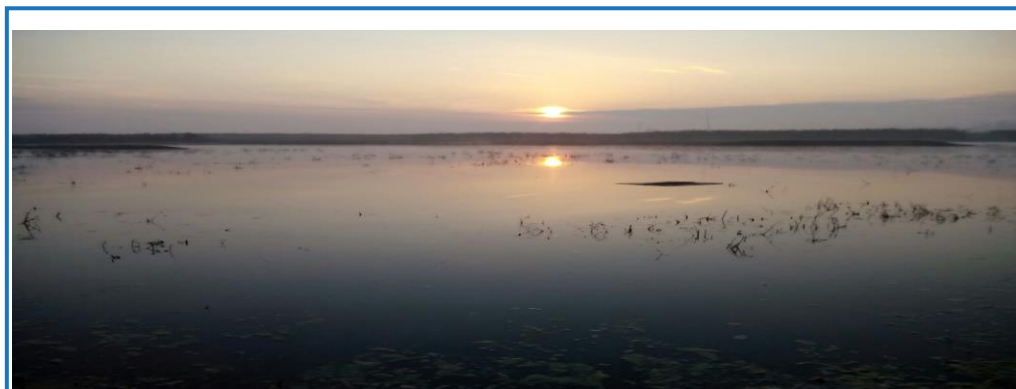
## Premessa

Nel 2018 è proseguita l'attività di monitoraggio dell'avifauna presente all'interno del Padule di Fucecchio attraverso tecniche di cattura e marcatura con anelli metallici oltre a conteggi a vista e al canto. La stazione di cattura va avanti ormai dal settembre 2013 con adesione al progetto MonITring coordinato a livello nazionale dal Centro Nazionale di Inanellamento (CNI) dell'I.S.P.R.A. dal gennaio 2015.

Tale progetto riprende le modalità del vecchio progetto Enti con una sessione di cattura per decade, già utilizzata presso la nostra stazione, ma con una standardizzazione maggiore e il proposito di una durata del progetto di 5 anni.

A contorno del progetto MonITring proseguono anche le catture di limicoli che hanno condotto ad ottimi risultati in special modo negli ultimi mesi dell'anno con l'attività mirata alla cattura dei Beccaccini e la fase di sperimentazione per la cattura di anatre mediante gabbione galleggiante.

Dalla fine del 2014 la stazione di cattura è stata spostata, per motivi di comodità e per la possibilità di avere una più ampia disponibilità di giornate utili anche con livelli idrici elevati, in una area più marginale della Zona di Protezione dove è stato allestito anche un osservatorio faunistico inaugurato nel settembre 2014.



*Immagine 1: Vista del chiaro situato di fronte all'osservatorio faunistico*

## Materiali e metodi

L'impianto di cattura è costituito da due transetti di 5 reti ciascuno, per un totale di 120 metri di rete, posizionati lungo gli arginelli dei due canali principali e più o meno ortogonali tra loro con direttrici Est/Ovest e Nord/Sud.

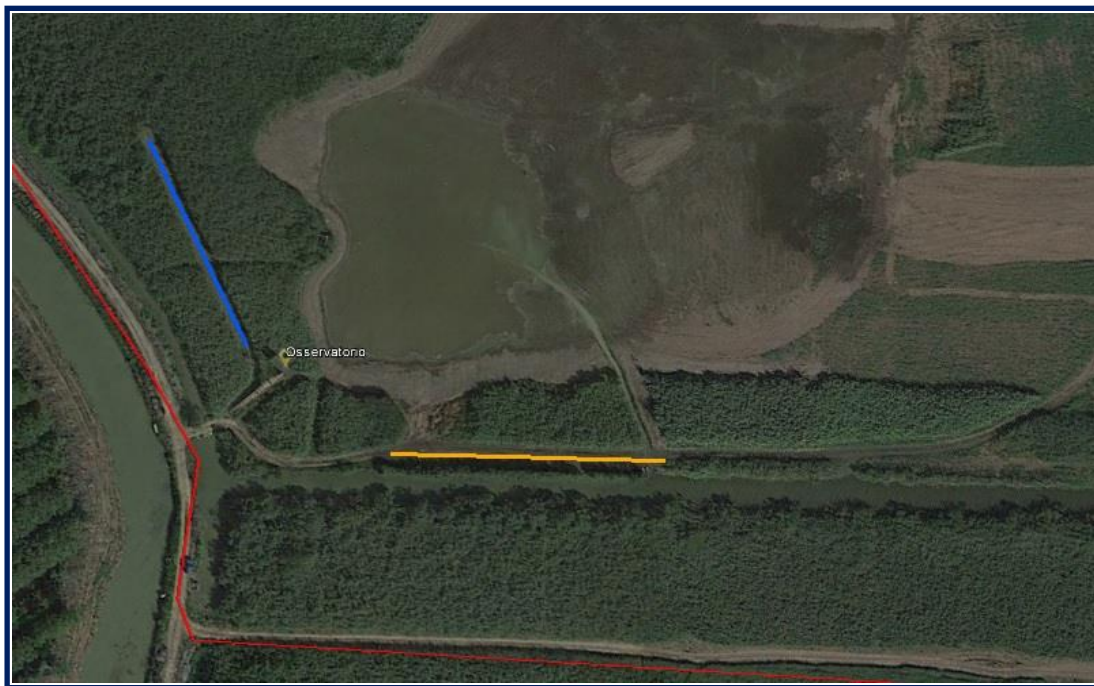


Immagine 2: vista aerea dei due transetti di cattura.

Il progetto MonITring prevede una modalità di cattura standardizzata nel tempo e nello spazio: imponendo inizialmente una scelta dei transetti da mantenere inalterati per tutta la durata del progetto

La standardizzazione prevede inoltre che ciascuna sessione di cattura inizi a partire dall'alba per le 6 ore successive. La ripetizione delle sessioni è di una volta in un terzetto di giorni stabilito per ogni decade.

Ciascuna sessione di cattura prevede, quindi, a partire da un'ora dopo l'alba approssimata all'ora intera più vicina, 6 giri successivi con cadenza oraria di un'ora per togliere gli uccelli caduti in rete. In caso di condizioni avverse come eccessivo freddo, eccessivo caldo, leggera pioggia o vento la cadenza dei giri alle reti può essere di soli



Immagine 3: fasi di inanellamento e misurazione di un Forapaglie comune.

trenta minuti al fine di evitare stress eccessivi agli animali.

Gli uccelli una volta tolti dalle reti vengono riposti in appositi sacchetti di stoffa per il trasporto e successivamente inanellati, misurati e rilasciati.

Le reti utilizzate, denominate mist-net (reti nebbia), sono panni di 12 metri di lunghezza per 2,40 metri di altezza divise in sacche con ampiezza verticale di 60 centimetri. La maglia utilizzata ed imposta con il progetto monitring è di 16 millimetri favorendo prevalentemente la cattura di uccelli di piccole e piccolissime dimensioni.

Dal 2019 entrerà in vigore il nuovo regolamento che permetterà la scelta del giorno di cattura all'interno della decade, dovendo rispettare solo il vincolo di 6 giorni tra una sessione e l'altra. Una ulteriore novità che apporta il nuovo regolamento è l'obbligo del rispetto delle distanze tra le stazioni di cattura, imponendo 6 km di distanza. Ciò significa che la stazione di "porto allo Stillo" sarà l'unica stazione ad avere l'autorizzazione per le catture sul padule di Fucecchio.

<b>Prospetto ore lavoro</b>	
	<b>ore</b>
ore inanellamento	288
ore manutenzione stazione	96
ore inserimento dati	54
ore resoconto	40
<b>ore totali</b>	<b>478</b>

Nel 2018 come si può osservare in tabella le ore di lavoro sono risultate tante sia per l'attività di cattura, riguardante il solo progetto monitring, che per quella di gestione della stazione ornitologica. Le operazioni di taglio erba e manutenzione della

struttura sono necessarie per una corretta fruizione dell'area da parte dei visitatori oltre che ad un ottimale svolgimento delle attività di cattura.



## Inquadramento dell'area



*Immagine 4: Vista aerea della posizione della ZdP rispetto all'intera area del Padule di Fucecchio.*

Il canneto viene lavorato seguendo un programma abbastanza preciso: alcune porzioni vengono lavorate ogni anno procedendo in massima parte con la schiacciatura e parzialmente con la trinciatura in modo da favorire e mantenere l'apertura dei chiari. Altre porzioni di canneto sono invece lavorate ad anni alterni in modo da favorirne il ringiovanimento.

La ZdP su cui sorge l'osservatorio ornitologico è situata nel settore centrale sul lato ovest del cratere palustre, a nord dell'abitato di Massarella. La zona di protezione rientra tutta all'interno del comune di Fucecchio ed è costituita in parte dalla proprietà della Città Metropolitana di Firenze ed in parte da proprietà private.

L'area si estende per circa 60 ha per un sessantacinque percento occupato da fragmiteto (*Fragmites australis*) alternati ad ampi chiari, aperti negli ultimi anni, e canali con direttrice est-ovest.



*Immagine 5: dettaglio aereo della posizione della ZdP rispetto all'abitato di Massarella.*



*Immagine 6: l'osservatorio ornitologico.*

Oltre alla fragmites sono presenti anche molte erbe palustri che grazie all'apertura dei chiari ne viene favorita la diffusione. Una menzione particolare riguarda la presenza del Grande carice o Sarello (*Carex elata*) la cui presenza con estensioni ritenute abbondanti è ormai circoscritta a pochissime aree del padule, tanto che all'interno della zona di protezione sono previsti interventi per favorirne ulteriormente la diffusione.

Le specie arboree presenti sono per lo più salici appartenenti alle specie *alba*, *caprea* e *viminalis*; sporadici pioppi appartenenti alla specie *nigra* e *alba* e soprattutto *amorfa* o falso indaco (*Amorpha fruticosa*) che ormai sfruttando l'effetto margine

ha colonizzato le sponde della maggior parte dei canali.

La stazione ornitologica sorge nell'angolo sud-ovest nei pressi del chiaro principale, all'intersezione di due dei canali principali che toccano l'area: Canale Capannone e Fosso di Naglia.



*Immagine 7: a sinistra il transetto con orientamento E/O e a destra il transetto con orientamento N/S.*

I due transetti si sono situati nelle immediate vicinanze dell'osservatorio in varchi aperti appositamente nel canneto. Dal tardo autunno alla primavera inoltrata, il livello idrico più alto fa sì che i transetti risultino parzialmente sommersi.

## Risultati

La stagione è stata particolarmente positiva, grazie anche ad un andamento meteorologico particolarmente favorevole. Durante il secondo semestre è infatti stato possibile condurre tutte le uscite previste dal calendario, che sommate a quelle del primo semestre sono state in totale 27; il numero più alto di uscite stagionali da quando esiste la stazione.

<b>Decade</b>	<b>Totale catture</b>	<b>N° specie catturate</b>	<b>Sessione fatta</b>
1° Gen	0	0	NO
2° Gen	0	0	NO
3° Gen	0	0	NO
1° Feb	0	0	NO
2° Feb	0	0	NO
3° Feb	0	0	NO
1° Mar	0	0	NO
2° Mar	0	0	NO
3° Mar	0	0	NO
1° Apr	0	0	SI
2° Apr	4	3	SI
3° Apr	7	6	SI
1° Mag	13	7	SI
2° Mag	10	7	SI
3° Mag	20	8	SI
1° Giu	15	10	SI
2° Giu	24	5	SI
3° Giu	18	7	SI
1° Lug	45	7	SI
2° Lug	52	7	SI
3° Lug	39	4	SI
1° Ago	31	8	SI
2° Ago	23	4	SI
3° Ago	19	3	SI
1° Set	37	8	SI
2° Set	19	7	SI
3° Set	15	9	SI
1° Ott	20	5	SI
2° Ott	19	6	SI
3° Ott	29	8	SI
1° Nov	25	10	SI
2° Nov	22	9	SI
3° Nov	7	5	SI
1° Dic	14	7	SI
2° Dic	4	3	SI
3° Dic	10	8	SI
<b>TOTALI</b>	<b>541</b>	<b>36</b>	<b>27</b>



La costanza nelle uscite ha permesso di catturare un totale di 541 uccelli suddivise in 36 specie, valore per le catture secondo solo alla stagione 2014 e il più alto di sempre per il numero di specie, sintomo di una crescente valorizzazione dell'area con conseguente aumento del livello di biodiversità. Anche il numero di ricatture è stato piuttosto elevato con 80 animali ricatturati una o più volte durante l'anno e alcuni addirittura inanellati gli anni precedenti.

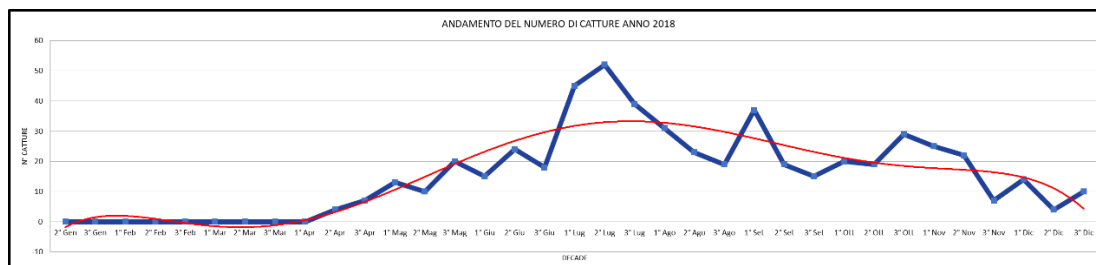


Grafico 1: andamento del numero di catture per decade.

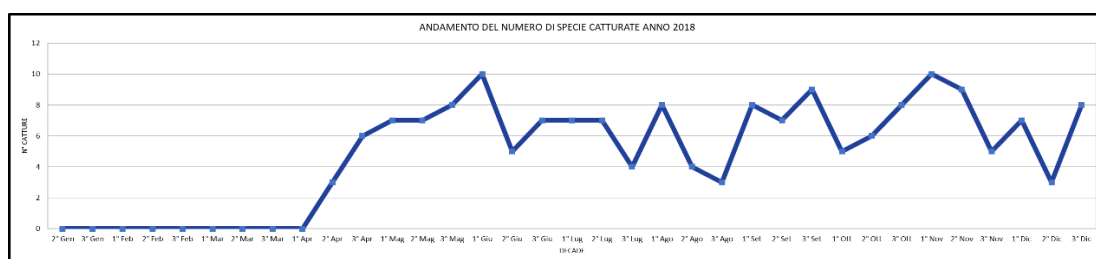


Grafico 2: andamento del numero di specie catturate per decade.

Come si può osservare dal grafico 1, l'andamento delle catture e del numero di cattura per decade è stato in linea con l'andamento medio, registrando un picco nel mese di luglio in concomitanza con l'involto dei piccoli di cannaiola. Gli altri due picchi ben più contenuti sono da imputarsi a contingenti in migrazione.

Il numero di specie catturate per ciascuna sessione è invece piuttosto fluttuante, con i picchi raggiunti durante le due fasi di migrazione.

TABELLA SPECIE MARCATE ANNO 2018					
SPECIE	NUOVI	RICATTURE	SPECIE	NUOVI	RICATTURE
<i>Ballerina bianca</i>	4		<i>Passera d'Italia</i>	10	
<i>Bengalino</i>	26		<i>Passera mattugia</i>	23	2
<i>Canapino comune</i>	3		<i>Passera scopaiola</i>	6	1
<i>Cannaiola</i>	253	42	<i>Pendolino</i>	4	
<i>Cannareccione</i>	30	3	<i>Pettazzurro</i>	7	1
<i>Capinera</i>	3		<i>Pettirosso</i>	28	5
<i>Cinciallegra</i>	5		<i>Picchio rosso</i>	1	
<i>Cinciarella</i>	3		<i>Rondine</i>	5	
<i>Codibugnolo</i>	7	2	<i>Salciaiola</i>	1	
<i>Codiroso comune</i>	1		<i>Saltimpalo</i>	2	
<i>Forapaglie</i>	5		<i>Spioncello</i>	1	
<i>Forapaglie castagnolo</i>	8		<i>Sterpazzola</i>	1	
<i>Gallinella d'acqua</i>	1		<i>Storno</i>	4	
<i>Lui grosso</i>	2		<i>Tordo bottaccio</i>	1	
<i>Lui piccolo</i>	36		<i>Upupa</i>	2	
<i>Martin pescatore</i>	20	4	<i>Usignolo</i>	6	
<i>Merlo</i>	8	1	<i>Usignolo di fiume</i>	123	16
<i>Migliarino di palude</i>	28	3	<i>Verdone</i>	1	

Nella tabella sopra sono riportate tutte le catture e ricatture per singola specie. Come di consueto la specie più catturata è risultata essere la cannaiola che con 253 individui inanellati rappresenta circa il 40% dell'intero cantiere. Ottimo anche il numero di Usignoli di fiumi evidenziando un importante e costante trend positivo negli ultimi anni. Tra le specie un po' meno catturate ma che nel 2019 li ha visti in lieve ripresa rispetto agli ultimi anni sono da evidenziare i casi di Cannareccione, Martin pescatore e Forapaglie castagnolo.



*Immagine 8: coppia di upupe catturate ad inizio estate, probabilmente nidificanti nei pressi dell'impianto di cattura.*

Proprio il Forapaglie castagnolo è un importantissimo indicatore biologico, in particolare per le presenze primaverili, in quanto sentinella di una corretta gestione del canneto.

Il 2019 ha visto aggiungersi alla check list delle specie catturate ben 4 nuove specie: Picchio rosso maggiore, Saltimpalo, Codirosso Comune e Tordo bottaccio.

Da segnalare quest'anno, invece, il preoccupante calo dei migratori continentali. In particolare, sono mancati Pendolini e Cinciallegre, specie piuttosto comuni in Padule nei mesi freddi. Le prolungate condizioni di temperature miti e l'assenza

di importanti precipitazioni anche in nord Europa ha fatto sì che certe specie abbiano preferito abbassarsi meno nel loro areale di svernamento.

La prosecuzione dell'attività di cattura ed il monitoraggio costante sono importanti non solo per una valutazione dello stato di salute del Padule di Fucecchio ma servono anche a valutare l'evoluzione degli habitat presenti a seguito degli interventi di miglioramento.

La comparsa e l'aumento di specie target negli anni forniscono importanti indicazioni sulle scelte di gestione da intraprendere per rafforzare e tutelare la biodiversità di una delle più importanti aree umide interne del centro Italia. Solo un database forte e con una serie storica importante è in grado di fornire risposte adeguate.